

CONSIGLIO COMUNALE DEL 30/11/2015 - Considerazioni sul parere espresso dal revisore dei conti in sede di assestamento del bilancio di previsione 2015.

1- Patto di stabilità.

Forse il revisore dimentica che alla data dell'approvazione del Bilancio Preventivo (03/09/2015) l'Amministrazione Comunale non aveva ancora ricevuto né visto nessuna comunicazione ufficiale. Al riguardo il decreto ministeriale è stato emesso in data 28/09/2015. In esso era appunto indicata la decurtazione del fondo di solidarietà comunale riguardante il nostro comune, pari a € 129.000,00; decreto al quale è seguita la delibera di Consiglio Comunale n. 20 del 17/10/2015, che ha approvato la verifica degli equilibri di bilancio ex art. 193 del D. L.vo 267/2000. E se volessimo essere ancor più precisi, la comunicazione ufficiale da parte della Prefettura è giunta addirittura l'11/11 u.s.

In sede di assestamento di bilancio, sulla base delle ulteriori verifiche sulle simulazioni di riscossione, è stato previsto un aumento del gettito TASI da € 85.000,00 a € 95.000,00.

2 - IMU e addizionale IRPEF

Per quanto riguarda il gettito IMU, nel bilancio di previsione 2015 (delibera di Consiglio Comunale n. 15 del 3/09/2015), è stata iscritta una previsione di € 370.000,00 tenendo conto dei dati di incasso forniti dal MEF e dalle proiezioni per l'anno in corso. Analoghe considerazioni sono da fare in riferimento all'addizionale IRPEF (previsione € 195.000,00): vale a dire che rispetto alle riscossioni, in sede di previsione si fa una stima di riscossioni da verificare con gli accertamenti definitivi in sede di rendiconto di gestione.

3 - Anticipazione di cassa

Sull'anticipazione di cassa, si ribadisce quanto espresso in altre occasioni in questa sede, e cioè che la previsione in bilancio relativa all'anticipazione di cassa è una previsione solo di ordine contabile, che tiene conto dei movimenti del tesoriere nel loro verificarsi cronologico. Sul piano finanziario, Tesoriere ed Ente si attengono ai limiti di cui all'art. 222 del TUEL, che prescrive la concessione dell'anticipazione di tesoreria nel limite massimo di tre dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo anno precedente.